

BILANCIO 2015

Roma, 30 maggio 2016

UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI
LINEE D'INTERVENTO, GESTIONE E BILANCIO
DEL CISP – SVILUPPO DEI POPOLI
ANNO 2015



A cura della Direzione e dell'Ufficio Amministrativo del CISP

Sommario

Nota Introduttiva	2
Relazione di missione: un anno per lo sviluppo dei popoli	3
Bilancio 2015.....	6
Stato patrimoniale.....	6
Rendiconto gestionale a oneri e proventi	8
Nota Integrativa	10
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	24
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	27

Nota Introduttiva

Questa relazione è stata predisposta per la riunione del Consiglio Direttivo del 13 giugno 2016 e successivamente integrata per l'Assemblea dei soci del 18 giugno 2016.

La relazione presenta i dati del bilancio consuntivo del 2015, corredati dalla nota integrativa, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla relazione della società di revisione, mentre le attività svolte nell'anno 2015 (Relazione di missione) sono esposte qui di seguito. In questo modo i soci, i sostenitori e tutti coloro a diverso titolo interessati alle attività della nostra associazione possono disporre al tempo stesso di dati finanziari e di informazioni sull'andamento delle nostre attività nel corso dell'anno di riferimento, anche al fine di *comunicare* all'esterno *l'utilità* prodotta alla società dalla nostra Organizzazione.

Relazione di missione: un anno per lo sviluppo dei popoli

Nel **2015**, in continuità con il passato, le attività e gli interventi del CISP sono stati finalizzati alla promozione, al sostegno e al rafforzamento della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con una particolare attenzione alla protezione dei diritti di individui e gruppi sociali vulnerabili. Il CISP lavora a fianco e a sostegno di comunità e famiglie in 32 paesi di Africa, America Latina, Asia e Medio Oriente.

In **Africa** i programmi hanno direttamente interessato: **Somalia, Etiopia e Kenya** nell'**Africa Orientale**; **Malawi e Mozambico** nell'**Africa Australe**; **Repubblica Democratica del Congo e Niger** nell'**Africa Centrale e Occidentale**; mentre si sono realizzate attività strutturate nel quadro di programmi plurinazionali in **Ghana**, nonché significative attività di promozione in diversi altri paesi come **Mali e Burkina Faso**.

I temi chiave dall'azione del CISP in Africa sono stati i seguenti: la salute, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'educazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico e sociale, la protezione e prevenzione della violazione dei diritti di donne e bambini e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali. Dopo l'esperienza positiva del CISP in Malawi con il progetto "Catena del riso" (*Rice Value Chain Development Project*) per l'emancipazione economica e il lavoro di supporto ai piccoli produttori di riso, si pianifica il trasferimento del medesimo meccanismo e l'attivazione dello stesso tipo di servizi anche per i produttori di *Pigeon Peas* (legume) del Sud del Malawi.

Anche in Mozambico si conferma l'impegno a sostegno delle piccole e medie imprese del settore agricolo, in consorzio con la Confartigianato e altri soci del settore imprenditoriale e accademico.

Con l'obiettivo di dare soluzioni sostenibili a bisogni concreti il CISP implementa i propri progetti facilitando le sinergie tra attori istituzionali, università e società civile. Durante l'anno si sono ulteriormente consolidate le relazioni con università e centri di ricerca come la Kenyatta University, il Tangaza College e la Johns Hopkins University. Inoltre, in alcuni paesi africani (Somalia e Niger in particolare) abbiamo maturato una importante esperienza di lavoro in contesti di insicurezza e conflitto.

In **America Latina e Caraibi**, il CISP opera in **Guatemala, Honduras e El Salvador** in America Centrale; **Cuba, Repubblica Dominicana e Haiti** nei Caraibi; **Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù e Venezuela** in America del Sud.

Da un lato con il grande impegno del CISP nel Programma EuroSociAL si è lavorato, in collaborazione con le autorità governative, ai processi di riforma delle politiche pubbliche di protezione sociale e del lavoro (incluso nell'azione paesi come El Salvador, Cile, Paraguay, Perù, dove non abbiamo sede fisica permanente). Sempre nel quadro del Programma EuroSociAL, va segnalato il lavoro svolto insieme all'*Instituto Colombiano de Bienestar Familiar* che ha portato, per la prima volta in Colombia, alla compilazione del "Índice de Derechos de la Niñez (IDN)": una fotografia della situazione reale dell'infanzia da cui partire per promuovere e sviluppare le nuove politiche dirette alla sua tutela.

Dall'altro lato, è continuato l'impegno con progetti operativi di sostegno alle comunità locali, con nuovi importanti progetti. L'impegno del CISP nella promozione dei diritti e delle pari opportunità per le persone con disabilità si estende anche in Honduras con un nuovo progetto inteso a migliorare la capacità dei servizi assistenziali dedicati, in Brasile con attività volte a valorizzare la partecipazione democratica e il protagonismo giovanile nelle politiche sociali, in Colombia con progetti molto importanti con il Ministero dell'Agricoltura e con la Commissione Europea. E' interessante anche segnalare una nuova collaborazione con il patronato della Confartigianato (INAPA) per dare assistenza agli italiani all'estero nelle nostre sedi in Argentina, Colombia, Ecuador e Venezuela.

In **Europa dell'Est e Asia**, il CISP lavora in Armenia e Myanmar, mentre è presente in Bosnia Erzegovina attraverso azioni di promozione e networking.

In **Armenia** continua l'impegno del CISP nel settore della Migrazione e Sviluppo, in particolare attraverso l'assistenza tecnica fornita al Governo Armeno nella elaborazione del nuovo piano d'azione sulla Migrazione 2017-2021, e svolge azioni per favorire uno sviluppo economico locale sostenibile, l'*empowerment* di piccoli imprenditori e imprenditrici e azioni per il rafforzamento dei servizi a sostegno dello sviluppo di impresa.

In **Myanmar** si consolida il lavoro nel settore del rafforzamento economico delle donne e del sostegno allo sviluppo locale attraverso il supporto tecnico al mondo cooperativo. Inoltre è stato avviato un dialogo con i maggiori rappresentanti del mondo delle ONG e associazioni locali su azioni da sostenere per la promozione della democrazia e della pace.

Nel corso del 2015 si sono concretizzate prospettive di lavoro in **Iran**, attraverso missioni nel paese e un dialogo con organizzazioni locali nel settore del sostegno ai migranti e ai rifugiati oltre che alle fasce più deboli della popolazione.

Nell'area **Mediterraneo e Medio Oriente**, il CISP è attivo in **Algeria, Libano e Palestina**. In Algeria sono proseguiti gli interventi, cofinanziati dalla Commissione Europea, nel settore dei diritti umani e del rafforzamento della società civile diversificando le attività e puntando ad allargare la collaborazione a nuovi soggetti algerini e internazionali al fine di rafforzare le azioni.

E' inoltre proseguito un progetto di supporto al miglioramento della filiera lattiero-casearia caprina in collaborazione con la Regione Sardegna, l'Istituto AGRIS di Cagliari e il Ministero dell'Agricoltura algerino "*Développement de la filière laitière et fromagère en Algérie*".

Il CISP ha proseguito le azioni in favore dei **Rifugiati Saharawi**, nei campi nell'area di Tindouf nel sud dell'Algeria. I principali settori di intervento sono stati l'educazione, la salute, la distribuzione di alimenti e altri beni non alimentari, ed è stata consolidata la collaborazione con le maggiori agenzie delle Nazioni Unite attive nei campi Saharawi: UNICEF, WFP e UNHCR. Nel mese di ottobre 2015 piogge torrenziali si sono abbattute per più di una settimana nei campi dei Rifugiati Saharawi, provocando ingenti danni alle infrastrutture di base e causando una gravissima emergenza umanitaria. Le azioni del CISP si sono incentrate primariamente a ripristinare le strutture pubbliche adibite ai servizi di base quali educazione primaria e sanità.

In Medio Oriente l'impegno del CISP si è concentrato principalmente in **Libano** e in **Palestina**. Nel perdurare della crisi in Siria e dei conseguenti effetti devastanti sulla popolazione siriana e sui paesi della regione, il CISP ha continuato l'assistenza umanitaria ai rifugiati siriani in **Libano** nel quadro della risposta internazionale coordinata dalle Nazioni Unite e ha avviato nuovi progetti di riabilitazione finanziati dall'Unione Europea. Numerosi sono stati gli interventi di assistenza ai rifugiati siriani e alle comunità libanesi ospitanti per migliorare le condizioni igienico sanitarie e di approvvigionamento idrico, nonché per migliorare le condizioni abitative dei rifugiati e per garantire il diritto all'istruzione.

In **Palestina** il CISP, durante il 2015, ha avviato nel settore socio educativo un progetto a favore di bambini e giovani Palestinesi che vivono a Gerusalemme Est, dove c'è un'attiva collaborazione con il centro *Burj Luqluq* che offre diversi servizi e attività ai giovani e alle loro famiglie. E' il caso del nuovo laboratorio di ceramica che rappresenta uno spazio di formazione, socializzazione e di potenziale opportunità di lavoro per giovani disoccupati.

In **Italia** nel 2015 il CISP ha partecipato attivamente a iniziative di sensibilizzazione ed educazione sulle migrazioni e sui diritti dei migranti e come associato al progetto LADDER (Local Authorities as Drivers for Development Education and Raising Awareness) per rafforzare e migliorare le competenze e le azioni delle autorità locali nel campo dell'educazione alla cittadinanza mondiale e alla cooperazione internazionale.

È inoltre da segnalare la continuità e il dinamismo della sede del CISP **Sardegna** presso il Lazzaretto di Sant'Elia, centro culturale del Comune di Cagliari dove si stanno promuovendo diverse iniziative di tipo pedagogico e culturale. Nel 2015 è continuata la collaborazione con l'associazione Zen Insieme di Palermo. Infine attraverso la sede in **Emilia Romagna** del CISP si sono realizzate molteplici iniziative nelle scuole e con gli enti locali per la promozione della cultura e del confronto tra giovani italiani e saharawi su tematiche di educazione civica e sul miglioramento della proposta educativa saharawi.

Nell'ambito della **formazione superiore** si è sempre più articolata la rete di relazioni e alleanze con Università e Centri di ricerca. La *Cooperation and Development Network* (CDN), fondata nel 1997 dal CISP assieme a UNIPV, IUSS, COOPI e VIS, ha conseguito il prestigioso riconoscimento dell'UNESCO di rete di alta formazione in cooperazione e sviluppo.

Sempre nel quadro della rete CDN, oltre al programma del *Master in Cooperation and Development* istituito in collaborazione con lo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia) e UNIPV di Pavia, giunto ormai alla sua ventesima edizione, restano attivi: in Colombia la ELACID (*Escuela Latino-Americana de Cooperación y Desarrollo*) con l'Università di San Buenaventura di Cartagena de Indias e la UNINORTE di Barranquilla; in Palestina il MICAD (Master in International Cooperation and Development) in collaborazione con l'Università di Betlemme; in Kenya il MECOHD (Master of Economics, Cooperation and Human Development) in collaborazione con la Kenyatta University, il Tangaza College, UNDP; in Nepal il MICD (2013) con la Mid-western University.

I cinque programmi master hanno tutti lo stesso obiettivo: fornire ai loro partecipanti, provenienti da diverse regioni del mondo e con diversi background sociali, sia una alta formazione accademica in cooperazione internazionale sia le competenze pratiche per affrontare adeguatamente le questioni relative allo sviluppo a livello locale e globale.

Bilancio 2015

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2015		31.12.2014	
B – Immobilizzazioni				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		12.856,09		3.033,23
Software	12.856,09		3.033,23	
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		1.753.847,92		1.773.954,68
Mobili e attrezzature ufficio	28.594,84		18.013,77	
Immobili	1.700.000,00		1.700.000,00	
Automezzi	25.253,08		55.940,91	
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		4.142,47		4.142,47
Depositi cauzionali	3.617,47		3.617,47	
Titoli	525,00		525,00	
Totale immobilizzazioni		1.770.846,48		1.781.130,38
C - Attivo circolante				
<i>I – Rimanenze</i>		120,00		120,00
Anticipi a fornitori	120,00		120,00	
<i>II - Crediti</i>		4.281.198,00		3.813.606,33
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,0		0,0	
Crediti diversi	4.281.198,00		3.813.606,33	
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		15.263.784,65		4.533.984,66
Cassa contanti	6.405,17		2.856,26	
Banca e posta	15.257.379,48		4.531.128,40	
Totale attivo circolante		19.545.102,65		8.347.710,99
D - Ratei e risconti				
<i>I - Ratei e risconti</i>		0,00		0,00
Ratei attivi	0,00		0,00	
Totale ratei e risconti		0,00		0,00
TOTALE ATTIVO		21.315.949,13		10.128.841,37
CONTI D'ORDINE	31.12.2015		31.12.2014	
Fidejussioni Ricevute		2.561.484,13		2.549.249,78

PASSIVO	31.12.2015		31.12.2014	
A - Patrimonio netto				
I.Fondo di dotazione		46.481,12		46.481,12
Fondo sociale	46.481,12		46.481,12	
II Patrimonio vincolato		1.421.076,08		1.421.076,08
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08		1.421.076,08	
III.Patrimonio libero		1.224.448,41		1.218.430,11
Risultato gestionale esercizio in corso	6.018,30		6.588,45	
Avanzo esercizi precedenti	1.218.430,11		1.211.841,66	
Totale patrimonio netto		2.692.005,61		2.685.987,31
B - F.do rischi e oneri		706.628,98		716.834,78
Fondo rischi su crediti	511.768,74		681.974,54	
Fondo contributi in contenzioso	34.860,24		34.860,24	
Fondo oscillazione cambi	160.000,00			
B - Fondo rischi e oneri		706.628,98		716.834,78
C - Fondo trattamento fine rapporto		127.471,93		112.707,62
Fondo trattamento fine rapporto	127.471,93		112.707,62	
C - Fondo trattamento fine rapporto		127.471,93		112.707,62
D - Debiti		17.789.842,61		6.613.311,66
Debiti diversi a lungo termine (>12 mesi)	4.660.265,21			
Debiti diversi a breve termine (>12 mesi)	13.013.428,05		6.460.495,94	
Fornitori	116.149,35		152.815,72	
Totale debiti		17.789.842,61		6.613.311,66
TOTALE PASSIVO		21.315.949,13		10.128.841,37
CONTI D'ORDINE	31.12.2015		31.12.2014	
Istituti di credito c/fidejussioni		2.561.484,13		2.549.249,78

Rendiconto gestionale a oneri e proventi

ONERI		
	31.12.2015	31.12.2014
1 - Oneri da attività tipiche		
1.1 - Progetti finanziati da MAE	414.504,33	1.194.835,89
1.2 - Progetti finanziati da CE	6.036.297,77	5.963.272,62
1.3 - Progetti finanziati da privati	1.772.958,41	1.893.287,32
1.4 - Progetti finanziati Contributi propri	0,00	61.886,42
1.5 - Progetti finanziati da altri enti governativi	9.847.589,10	9.826.923,16
1.6 - Progetti finanziati da altri enti non governativi	14.475.701,22	3.987.852,01
Totale oneri attività tipiche	32.547.050,83	22.928.057,42
2 - Oneri da raccolta fondi		
2.4 - Oneri da attività ordinarie di promozione	0,00	0,00
Totale oneri da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Oneri da attività accessorie	0,00	0,00
Totale oneri da attività accessorie	0,00	0,00
4 - Oneri finanziari e patrimoniali		
4.2 - Oneri finanziari	76,50	804,12
Totale oneri da attività finanz.e patrim.	76,50	804,12
5 - Oneri straordinari		
5.1 - Oneri diversi e straordinari	281.356,43	233.601,07
Totale oneri straordinari	281.356,43	233.601,07
6 - Oneri di supporto generale		
6.1 - Materie prime	33.512,56	26.233,98
6.2 – Servizi	174.451,66	178.874,73
6.3 – Personale	543.408,11	424.111,54
6.4 - Oneri diversi di gestione	82.168,09	82.122,73
6.5 - Am.to mobili e attrezzature d'ufficio	40.186,45	67.361,45
Totale oneri di supporto generale	873.726,87	778.704,43
RISULTATO DI GESTIONE	6.018,30	6.588,45
TOTALE	33.708.228,93	23.947.755,49

PROVENTI		
	31.12.2015	31.12.2014
1 - Proventi da attività tipiche		
A.1 - Proventi da MAE	363.103,90	1.068.997,18
A.2 - Proventi da CE	5.861.229,27	6.028.022,24
A.3 - Proventi da privati	2.079.091,21	2.155.845,99
A.4 - Contributi propri	78.970,06	61.886,42
A.5 - Proventi da altri enti governativi	10.544.127,66	10.415.744,94
A.6 - Proventi da altri enti non governativi	14.472.520,31	4.033.683,11
Totale proventi da attività tipiche	33.399.042,41	23.764.179,88
2 - Proventi da raccolta fondi		
2.4 - Proventi da attività ordinaria di promozione	0,00	0,00
Totale proventi da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Proventi da attività accessorie	0,00	0,00
Totale proventi da attività accessorie		
4 - Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1 - Interessi attivi e proventi attivi	634,88	23.819,77
Totale prov. da attività finanz.e patr.	634,88	23.819,77
5 - Proventi straordinari		
5.1 - Proventi diversi e straordinari	308.551,64	159.755,84
Totale proventi straordinari	308.551,64	159.755,84
RISULTATO DI GESTIONE		
TOTALE	33.708.228,93	23.947.755,49

Nota Integrativa

Introduzione

Il Bilancio di Esercizio al 31/12/2015 del CISP è stato redatto in conformità a:

- la normativa del Codice Civile;
- le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus (poi Agenzia per il Terzo Settore) in data 11 febbraio 2009 e denominato *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit"*;
- i principi contabili per gli Enti non profit definiti dal Tavolo tecnico costituito dall'Agenzia per il Terzo Settore, il CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel maggio 2011. Ad oggi sono stati emanati due principi contabili:
 - il principio n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit";
 - il principio n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit".

Il primo documento, di inquadramento generale, è stato preso a riferimento per la stesura del nostro Rendiconto d'esercizio. Il principio si sofferma su alcune fondamentali tematiche di impostazione ai fini della redazione del bilancio degli enti non profit e rende quindi superato un precedente documento del CNDC emesso nel corso del 2006.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Proventi e Oneri e dalla presente Nota Integrativa. I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Proventi e Oneri riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Il CISP è stato costituito a Roma il 10 gennaio del 1983 ed è stato Organismo non governativo idoneo per la Legge n. 49 del 26/02/1987 ai sensi del Decreto del Ministero Affari Esteri n. 128/4193/1 del 14/09/1988. Detta Legge n. 49/87 è stata sostituita dalla nuova Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo".

Ai sensi dell'art. 32 della nuova legge, la nostra associazione - già riconosciuta ONG idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e considerata organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - ha provveduto alla presentazione della istanza di iscrizione alla anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio nel settore di attività "ONG", così come chiarito dalla Risoluzione N. 22 della Agenzia delle Entrate del 24 febbraio 2015. La stessa Risoluzione precisa che *"le ONG di cui trattasi con la richiesta di iscrizione, (...) costituiscono, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle ONLUS, una particolare categoria "ad esaurimento" e mantengono le agevolazioni fiscali previste per le ONLUS, nonché la possibilità di accedere al beneficio del "cinque per mille" dell'IRPEF e di ricevere erogazioni liberali deducibili e/o detraibili in capo ai soggetti eroganti senza obbligo di adeguare gli statuti o atti costitutivi."*

Il CISP è iscritto all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (*Decreto n. 2016/337/00161/4*).

Il CISP è Associazione riconosciuta (N° 752/2010 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma).

Il CISP è iscritto al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (*A/138/2001/RM*).

Il CISP opera nel campo della cooperazione internazionale e della lotta all'esclusione sociale. La sua filosofia e i suoi obiettivi sono sintetizzati nella *Dichiarazione di Intenti, Per i diritti e contro la povertà*, e nel *Codice di Condotta per i programmi di cooperazione*.

Osservazioni generali

Il bilancio dell'anno 2015 chiude con un avanzo di gestione di 6.018,30 euro.

Durante l'anno 2015 si sono rese evidenti alcune dinamiche relative alla gestione di incassi e pagamenti direttamente in valuta estera (specificamente dollari USA e sterline inglesi) la cui fluttuazione ha generato delle sopravvenienze attive e passive. Al fine di neutralizzare il possibile rischio di perdite su cambio, sono stati accantonati 160.000 euro a Fondo Rischi e Oneri, creando un nuovo Fondo Oscillazione Cambi.

Nell'anno 2012, come si ricorderà, furono accantonati 190.000 euro in seguito alla difficoltà espressa da Agire di saldare interamente il credito vantato dal CISP (ammontante a Euro 215.000) a causa di una truffa subita da Agire da parte della società Retemanager. Al riguardo va sottolineato il fatto che il CISP, nonostante non abbia ancora ricevuto da Agire l'importo complessivo previsto da convenzione e successivi emendamenti, decise, per rispettare gli impegni presi con i beneficiari e le comunità locali, di realizzare il progetto interamente. In data 19 dicembre 2012 il CISP comunicò il proprio recesso da Agire, chiarendo però che questo atto non avrebbe avuto nessuna conseguenza in merito al credito di 215.000,00 Euro. Va peraltro menzionato che nel corso del 2013 il CISP ha ceduto una piccola parte (11.500 euro) del credito vantato nei confronti di AGIRE all'ONG COSV.

Il debito di AGIRE nei confronti del CISP (confermato da AGIRE stesso) ammonta a 203.500 euro alla data del 31 dicembre 2015, con un equivalente accantonamento a fondo rischi.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei proventi del conto economico, va osservato che, dopo due anni (2009 e 2010) in cui si era mantenuto in circa 19 milioni di euro, era sceso poi nel triennio 2011-2013 a circa 16-17 milioni di euro, nel 2014 si attestava a poco meno di 24 milioni di euro mentre nel 2015 ammonta a circa 33 milioni di euro.

Citiamo qui di seguito alcuni fattori da tenere presente per valutare tale aspetto:

- L'approvazione di un rilevante intervento multisettoriale finanziato in Colombia dal Ministero dell'Agricoltura (*Convenio de Asociación 2015 – 1043 Ministerio de Agricultura y Desarrollo Rural - MADR*), iniziato a dicembre 2015, che è in corso di esecuzione e di cui si prevede la conclusione nel 2017
- La conferma della rilevanza dei finanziamenti di diverse agenzie delle Nazioni Unite, soprattutto per programmi di seconda emergenza e prima riabilitazione
- Una diminuzione dei proventi dalla Cooperazione Italiana
- Un lieve aumento dei proventi dall'Unione Europea

Con riguardo al Progetto *MADR* si rileva come per il medesimo siano stati utilizzati dei criteri di contabilizzazione in bilancio differenti da quelli adottati finora in progetti i cui contratti vengono firmati direttamente nei paesi d'intervento: la nuova impostazione prevede l'inserimento anche degli aspetti di natura finanziaria con l'evidenza degli aspetti debitori e creditori e della consistenza bancaria.

La scelta è stata dettata dal fatto che il progetto sopraindicato si caratterizza per un valore economico considerevole (oltre 24 milioni di euro). Tale impostazione contabile assicura una maggiore informazione, idonea a rilevare la situazione finanziaria complessiva della associazione.

Peraltro, il Consiglio Direttivo del 13 giugno 2016 nell'ambito di un processo di affinamento delle procedure contabili relative ai progetti in parola e che finora sono stati rilevati ai fini contabili solo per sintesi degli aspetti economici (senza alcun effetto nella situazione patrimoniale), ha deliberato che tutti i progetti di valore non inferiore a 10 milioni di euro, dovranno avere idonea rappresentazione in bilancio.

Va ricordato che, come negli anni precedenti, resta significativa la percentuale di programmi i cui contratti sono conclusi direttamente nei paesi d'intervento.

E' opportuno rilevare che la consistenza finale del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 rimane praticamente costante rispetto agli anni precedenti, incrementandosi del solo *Risultato gestionale* dell'esercizio 2015.

Gestione dell'immobile di proprietà

Nel corso del 2015 sono state apportate piccole migliorie nell'appartamento di proprietà di Via Germanico 198 (sede legale), acquistato nel novembre 1998, attraverso il ricondizionamento dell'area della segreteria e una revisione dell'impianto elettrico.

Il CISP ha concesso una garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà a fronte della possibilità di sconfinamento nel conto corrente ipotecario presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Alla data del 31 dicembre 2015 tale conto corrente era con saldo -350.000,75 euro, mentre la disponibilità autorizzata della linea di credito era di Euro 480.000, per effetto del contratto stipulato in data 25 luglio 2013 presso lo Studio notarile De Rienzi Dragonetti.

Dalla fine del 2010 il CISP ha a disposizione un magazzino esterno in affitto a poca distanza dalla sede legale, allo scopo di razionalizzare l'archiviazione dei documenti contabili che vanno conservati per adempiere gli obblighi di legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda. Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue.

Immobilizzazioni immateriali: Sono valutate al costo, che comprende anche costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. Al costo non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Software: 1/5

Immobilizzazioni materiali (diversi da immobili): Sono valutate al costo storico, che comprende anche i costi di indiretta imputazione per la parte ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Automezzi:	25%
- Macchine elettroniche:	20%
- Mobili e arredi:	12%

Immobilizzazioni materiali (immobili):

Il valore dell'immobile di proprietà del CISP in Via Germanico 198, Roma, è determinato secondo i principi riferibili al *fair value* così come argomentato dallo IAS 16 (*International Accounting Standard N.16 – Principio contabile che regola la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali*).

Lo IAS 16 incoraggia a determinare il valore di un investimento immobiliare sulla base di una stima effettuata da un perito esterno con riconosciuta qualità professionale.

Il maggior valore determinato secondo il principio del *fair value* (valore equo, in sostanza il valore di mercato dell'appartamento) ha determinato la creazione di una riserva di rivalutazione, che si ritrova nel Patrimonio netto del CISP (Passivo dello Stato patrimoniale).

La Raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni", al punto 53, pur affermando che *"nei sistemi a costi storici, le rivalutazioni generalmente non sono consentite"*, ha specificato che tale impostazione debba essere rivista tutte quelle volte in cui una valutazione al *fair value* sia necessaria *"per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico..."*

La perizia curata dallo Studio dell'Ing. Messina ha preso a riferimento le condizioni di mercato per proprietà immobiliari similari e nella medesima localizzazione e condizione, pur mantenendosi entro limiti e vincoli "prudenziali".

L'art. 2426, punto 2) del codice civile secondo il quale *"il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione"* ci ha indotto a non prevedere, in futuro, l'accantonamento di un fondo di ammortamento. Ciò anche coerentemente alle indicazioni dettate dalla Raccomandazione n.6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni" secondo cui, al punto 49 *"Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) (...omissis...)"*.

Immobilizzazioni finanziarie: Sono costituite da dieci azioni della Banca Popolare Etica per complessivi Euro 525,00 valutati al costo storico di acquisto e depositi cauzionali per Euro 3.617,47 valutati sugli effettivi versamenti effettuati.

Rimanenze: Sono costituite interamente da anticipi versati a fornitori.

Crediti: Tutti i crediti sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide: Sono valutate al valore nominale e comprendono le disponibilità su tutti i conti correnti bancari e postali in Italia nelle diverse valute (euro, dollari USA, sterline inglesi) e il conto corrente in pesos colombiani presso la banca *Banco Sudameris* di Medellín (Colombia) dedicato al progetto *MADR* finanziato dal Ministero dell'Agricoltura precedentemente menzionato.

Fondo trattamento di fine rapporto: L'accantonamento rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile successivamente all'1 gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11 comma 4 del D. lgs. N. 47/2000.

Debiti: Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, sono illustrati i movimenti dell'esercizio.

Software

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	3.033,23
ACQUISIZIONI 2015	11.102,00
AMMORTAMENTI 2015	(1.279,14)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	12.856,09

Macchine elettroniche

COSTO STORICO	186.620,15
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(170.155,21)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	16.464,94
ACQUISIZIONI 2015	9.900,30
AMMORTAMENTI 2015	(7.346,81)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	19.018,43

Mobili e arredi

COSTO STORICO	19.820,22
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(18.271,40)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	1.548,82
ACQUISIZIONI 2015	8.900,25
AMMORTAMENTI 2015	(872,67)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	9.576,40

Immobili

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	1.700.000,00
ACQUISIZIONI 2015	0,00
AMMORTAMENTI 2015	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	1.700.000,00

Impianti telefonici

COSTO STORICO	0,00
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	0,00
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	0,00
ACQUISIZIONI 2015	0,00
AMMORTAMENTI 2015	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	0,00

Automezzi

COSTO STORICO	496.928,45
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(440.987,54)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	55.940,91
ACQUISIZIONI 2015	0,00
AMMORTAMENTI 2015	(30.687,83)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	25.253,08

Variazione della consistenza di altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni, sono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

ATTIVO

Crediti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	3.813.726,33
LA CONSISTENZA CREDITI AL 31/12/2015 E' COSI' COMPOSTA:	
attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
anticipi a fornitori	120,00
crediti vs personale all'estero	193.189,83
crediti vs programmi	3.505.622,73
altri crediti	582.385,44
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	4.281.318,00
INCREMENTO DELL'ANNO	467.591,67

Cassa

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	2.856,26
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	6.405,17
INCREMENTO DELL'ANNO	3.548,91

Banche e Posta

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	4.531.128,40
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	15.257.379,48
INCREMENTO DELL'ANNO	10.726.251,08

Crediti

In questa voce sono compresi i crediti verso gli enti finanziatori per i programmi in corso o per quelli già conclusi ancora in attesa di saldo finale per complessivi Euro 3.505.622,73.

La voce Altri crediti comprende soprattutto importi anticipati dal CISP a fronte di contributi da ricevere localmente.

PASSIVO

Patrimonio netto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	2.685.987,31
LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015 E' COSI' COMPOSTA:	
fondo sociale	46.481,12
riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08
avanzo esercizi precedenti	1.218.430,11
risultato esercizio in corso	6.018,30
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	2.692.005,61
INCREMENTO DELL'ANNO	6.018,30

Fondo rischi e oneri

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	716.834,78
LA CONSISTENZA DEL FONDO RISCHI E ONERI AL 31/12/2015 E' COSI' COMPOSTA:	
fondo contributi in contenzioso	34.860,24
fondo rischi su crediti	511.768,74
fondo oscillazione cambi	160.000,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	706.628,98
DECREMENTO DELL'ANNO	(10.205,80)

Fondo trattamento fine rapporto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	112.707,62
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	127.471,93
INCREMENTO DELL'ANNO	14.764,31

Fornitori

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	152.815,72
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	116.149,35
DECREMENTO DELL'ANNO	(36.666,37)

Debiti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2015	6.460.495,94
LA CONSISTENZA DEI DEBITI AL 31/12/2015 E' COSI' COMPOSTA:	
DEBITI A LUNGO TERMINE (> 12 MESI)	4.660.265,21
DEBITI A BREVE TERMINE (< 12 MESI)	13.013.428,05
debiti vs dipendenti	20.005,89
debiti vs erario ed enti previdenziali	80.338,47
debiti vs consulenti e collaboratori	36.189,92
debiti vs cooperanti	97.108,27
debiti vs programmi	11.936.730,59
altri debiti	843.054,91
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	17.673.693,26
INCREMENTO DELL'ANNO	11.213.197,32

Debiti

I debiti vs. dipendenti, costo del lavoro, consulenti e collaboratori, cooperanti per complessivi Euro 153.304,08 rappresentano la quota di debito relativa all'ultimo periodo dell'anno 2015 per le retribuzioni e/o compensi maturati. Per ciò che riguarda i dipendenti sono stati conteggiati gli importi maturati per le retribuzioni di dicembre 2015 e per le tredicesime. I debiti vs programmi per Euro 11.936.730,59 rappresentano le anticipazioni già ottenute dagli Enti finanziatori a fronte delle attività progettuali da eseguire (o già eseguite e non ancora rendicontate).

Tutti i debiti sono stati classificati a breve termine (si prevede di onorarli entro 12 mesi) e a lungo termine (la cui restituzione è prevista dopo oltre 12 mesi: è il caso del conto corrente ipotecario e di una parte di anticipi ricevuti per progetti che si prevede di utilizzare nel 2017).

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

ONERI

Gli oneri ammontano in totale a **Euro 33.702.210,63**

Gli oneri per progetti (attività tipiche) ammontano a Euro **32.547.050,83** pari al 96,5%, che conferma l'assoluta priorità conferita dal CISP ai progetti. Il rimanente 3,5% è costituito da: Euro 873.726,87 di oneri di supporto generale, Euro 76,50 di oneri finanziari ed Euro 281.356,43 di oneri diversi e straordinari.

Oneri per progetti

Sono comprensivi degli stanziamenti passivi a fronte di contributi incassati e non ancora utilizzati e sono come di seguito dettagliati per tipologia di ente finanziatore:

	2015	2014
Progetti finanziati da MAE	414.504,33	1.194.835,89
Progetti finanziati da CE	6.036.297,77	5.963.272,62
Progetti finanziati da privati	1.772.958,41	1.893.287,32
Progetti finanziati da contributi propri	0,00	61.886,42
Progetti finanziati da altri enti governativi	9.847.589,10	9.826.923,16
Progetti finanziati da altri enti non governativi	14.475.701,22	3.987.852,01
<i>Totale oneri per progetti</i>	<i>32.547.050,83</i>	<i>22.928.057,42</i>

Oneri di supporto generale

	2015	2014
Personale dipendente	223.345,34	225.484,77
Collaborazioni	320.062,77	198.626,77
Condominio e spese accessorie	8.210,08	10.654,79
Telefono, telefax e internet	26.328,16	30.532,41
Energia elettrica	8.049,99	11.236,07
Posta	696,10	530,59
Cancelleria	3.977,83	4.229,28
Fotocopie e riproduzioni	13.967,86	11.765,38
Trasporti e spedizioni	3.199,41	3.701,72
Contratti di assistenza	18.309,54	9.540,68
Mantenimento ufficio	40.007,83	30.130,06
Assicurazioni e fidejussioni	1.540,00	1.558,00
Rassegne stampa, abbonamenti, pubblicazioni	892,76	349,52
Lavori tipografici	9.834,98	5.282,04
Costi diversi	223,69	1.782,80
Fattibilità nuovi programmi	12.874,22	2.641,38
Servizi da terzi	52.227,69	56.293,84
Ristoro	4.839,13	4.607,76
Formazione/Conferenza CISP	20.018,91	1.620,00
Mobili e attrezzature ufficio	4.134,12	5.698,57
Uffici esterni (Emilia Rom.-Sardegna-Bruxelles)	11.137,20	34.380,41
Missioni e riunioni	27.843,51	19.994,18
Partecipazione a reti e associazioni	5.539,43	9.550,85
Attività di promozione per raccolta fondi	1.002,70	6.823,80
Ammortamenti	40.186,45	67.361,45
Spese e commissioni bancarie	13.883,44	17.872,77
Oneri tributari	1.393,73	6.454,54
<i>Totale oneri di supporto generale</i>	<i>873.726,87</i>	<i>778.704,43</i>

Oneri per attività di promozione

Nel 2015 le spese per attività di promozione sono state contabilizzate negli Oneri di supporto generale (“Attività di promozione per raccolta fondi”) e ammontano a Euro 1.002,70

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Impegni non su Stato Patrimoniale (Conti d'ordine)

Nei conti d'ordine sono evidenziate unicamente le fidejussioni rilasciate da banche e/o società di cauzioni per garanzia sui fondi erogati come anticipazione e sul corretto andamento dei programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana (attraverso convenzioni per programmi affidati o per disciplinari d'incarico con le Ambasciate). Le fidejussioni ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 2.561.484,13 con un incremento di Euro 12.234,35 rispetto all'anno precedente.

PROVENTI

Ripartizione dei proventi

La ripartizione dei proventi è stata la seguente:

Proventi da MAE	363.103,90
Proventi da CE	5.861.229,27
Proventi da privati	2.079.091,21
Contributi propri	78.970,06
Proventi da altri enti governativi	10.544.127,66
Proventi da altri enti non governativi	14.472.520,31
Altri proventi	309.186,52
TOTALE	33.708.228,93

E' interessante osservare i cambiamenti nella percentuale della ripartizione dei proventi nel corso degli anni, come specificato nella seguente tabella, mettendo a confronto le percentuali dei donatori più "tradizionali" (Cooperazione Italiana e Unione Europea) con tutto il resto dei donatori.

Anno	% CE	% MAE	% Altri
1999	79,17	10,34	10,49
2000	71,42	8,20	20,38
2001	77,52	5,54	16,94
2002	60,91	24,14	15,95
2003	56,97	13,37	21,93
2004	52,34	28,21	19,44
2005	54,42	13,04	33,54
2006	37,20	17,96	44,84
2007	20,33	18,15	61,52
2008	19,85	21,41	58,74
2009	24,54	23,34	52,12
2010	11,94	17,26	70,80
2011	12,48	13,32	74,20
2012	9,15	8,10	82,75
2013	12,31	2,17	85,51
2014	25,17	4,46	70,37
2015	17,39	1,08	81,53

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C.

Suddivisione dei proventi e degli oneri finanziari

Qui di seguito sono descritti gli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C.:

- Proventi Finanziari: ammontano a Euro 634,88
- Oneri Finanziari: ammontano a Euro 76,50

Rispetto all'anno precedente i proventi finanziari diminuiscono da Euro 23.819,77 a Euro 634,88, mentre gli oneri finanziari diminuiscono da Euro 804,12 a Euro 76,50.

Composizione dei proventi straordinari e degli oneri straordinari

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è appresso indicata:

- proventi straordinari; ammontano in totale a Euro 307.367,70 e hanno riguardato: per Euro 91.235,74 rettifica di due accantonamenti del fondo rischi su crediti, per Euro 215.682,24 oscillazioni cambi ed per Euro 449,72 la restituzione di interessi passivi da parte dell'Unione Europea.
- oneri straordinari; ammontano a Euro 280.236,17 e hanno riguardato: per Euro 160.000,00 l'accantonamento a fondo oscillazione cambi, per Euro 17.952,62 la restituzione di contributi all'Unione Europea, per Euro 13.315,98 come rettifica della chiusura di un progetto del 2014, per Euro 88.920,77 oscillazioni cambi e per Euro 46,80 oneri vari.

Composizione rettifiche/accantonamenti tributari

Non risultano iscritti in bilancio rettifiche di valore o accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Numero dipendenti e collaboratori

Il personale del CISP alla data del 31/12/2015 è il seguente:

Dipendenti al 31/12/2014	6 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato
Incremento	2
Decremento	1
Dipendenti al 31/12/2015	8 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Collaboratori a progetto Italia al 31/12/2014	20
Incremento	5
Decremento	8
Collaboratori a progetto Italia al 31/12/2015	17
Personale espatriato al 31/12/2014	40
Incremento	14
Decremento	17
Personale espatriato al 31/12/2015	37

Volontari utilizzati

Il CISP alla data del 31/12/2015 non ha Volontari in Servizio Civile in servizio all'estero.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il CISP, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si avvale di un Collegio di Revisori legali dei Conti nelle persone del Dottor Alessandro Coppola e del Dottor Stefano Vignolo. Agli stessi è riconosciuto un compenso complessivo lordo annuo di Euro 3.000 (tremila) oltre oneri di legge.

Revisione dei progetti

La revisione dei singoli progetti è affidata a professionisti esterni all'uopo designati.

Revisione del Bilancio

La revisione del bilancio è affidata alla Società **Reorga – Revisione e Organizzazione S.r.l.**

Agevolazioni fiscali a favore di persone fisiche o giuridiche

Le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle Onlus fino a un massimo di 2.065,83 euro (art. 13 bis, comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86).

Le Imprese possono dedurre le donazioni a favore delle Onlus per un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65, comma 2 lettera a del D.P.R. 917/86).

L'art. 14 del D.L. 35/2005, in alternativa, consente alle persone fisiche e alle imprese di dedurre le donazioni a favore delle Onlus fino al 10% del reddito complessivo e comunque fino al limite di 70.000 euro.

Sia le persone fisiche e sia le imprese possono dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONG per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato (art. 10, comma 1 lettera g del D.P.R. 917/86 e art. 65, comma 2 lettera a del D.P.R. 917/86).

Nota sulla sicurezza (DLgs 81/2008)

Il CISP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro quali la valutazione dei rischi, la formazione e informazione del personale, che sono stati aggiornati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008. Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione è l'ing. Stefano Maria Marvardi.

Nota sulla privacy (DLgs 196/2003)

Il CISP ottempera alle prescrizioni in materia di privacy. Nel corso del 2015 sono stati organizzati dei seminari volti all'aggiornamento, formazione e informazione degli incaricati e responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento dati è il CISP – ONLUS, Via Germanico 198, 00192 Roma, cisp@cisp-ngo.org.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL 03 GIUGNO 2016

Oggi 3 giugno 2016, alle ore 18.00, l'Organo di revisione del CISP si è riunito per procedere all'esame del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che, regolarmente trasmesso dal Consiglio direttivo unitamente alle linee di intervento 2015 e alla Verifica dell'applicazione del Sistema di Gestione, viene esaminato per elaborare la propria relazione accompagnatrice al bilancio.

Esaminato il progetto di bilancio, verificata la correttezza formale della contabilità a campione, la coincidenza tra i seldi contabili e gli importi esposti in bilancio, la consistenza delle singole voci e la loro rappresentatività di fatti aziendali, l'Organo elabora approvandola la seguente relazione:

Signori Soci,

il bilancio evidenzia un pareggio di gestione e si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale	2015	2014
Attivo	21.315.949,13	10.128.841,37
Passivo	18.623.943,52	7.442.854,06
Avanzo di gestione	6.018,30	6.588,45
Patrimonio netto	2.685.987,31	2.679.398,86
Conti d'ordine		
Fidejussioni v/stituti Credito	2.561.484,13	2.549.249,78
Conto Economico		
Totale Ricavi e Contributi	33.708.228,93	23.947.755,49
Oneri attività tipiche	32.547.050,83	22.928.057,42
Oneri finanziari	76,50	804,12
Oneri straordinari	281.356,43	233.601,07
Oneri supporto generale	873.726,87	776.704,43
Totale costi	33.702.210,63	23.941.167,04
Avanzo di gestione	6.018,30	6.588,45

Nell'espletamento del nostro compito sono stati adottati quale punto di riferimento le "Raccomandazioni e le norme di comportamento" contenute nel

documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus dell'11 febbraio 2009 denominato *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit"*.

Nella redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della ONLUS, si osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le verifiche periodiche disposte dalla legge, durante le quali è stato effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e di tutti i registri previsti dalla normativa civilistica e fiscale. Si è constatato la corretta consistenza del patrimonio dell'Ente ed il rispetto delle norme di legge e di statuto. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Si è altresì provveduto al controllo della cassa e degli altri titoli posseduti dal CISP e si è verificato il tempestivo e corretto adempimento relativo al versamento di ritenute ed altri tributi dovuti all'Eranio.

La responsabilità della redazione del bilancio, delle linee di intervento 2015 e della Verifica dell'applicazione del Sistema di Gestione compete al Consiglio Direttivo mentre rimane di nostra competenza il giudizio sulla coerenza di tali documenti con il bilancio.

Tenute conto di quanto esposto, non avendo osservazioni da formulare, ritenendo che il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione rappresenti sostanzialmente la reale consistenza patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ONLUS CISP, l'Organo di revisione esprime il proprio parere favorevole alla approvazione del suddetto bilancio così come proposto dal Consiglio Direttivo.

La relazione ha termine alle ore 19,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dr. Corio Alessandro





CISP HEADQUARTERS

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROME - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163
Email cisp@cisp-ngo.org - WWW.CISP.NGO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39

Alla Assemblea degli Associati del CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli Organizzazioni Non Governativa – Onlus.

Egregi Signori,

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CISP chiuso al 31.12.2015. Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione datata 13 maggio 2015.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, "Un anno per lo sviluppo dei popoli" la cui responsabilità compete al Consiglio direttivo della Associazione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione al 31 dicembre 2015.

Roma, 3 giugno 2016

Il Socio Revisore Contabile
Dott. Giampaolo De Simone

ReOrga - Revisione ed Organizzazione Srl
Sede Legale: Viale delle Milizie 9 * 00192 Roma * Piva/Cod.fiscale/R.I. 06898121006 * Registro dei Revisori n° 125733